

Bagnoli, l' Anac "Quel sequestro rallenta la bonifica"

IL sequestro sulle aree di Bagnoli e Coroglio "non consente il pieno svolgimento delle attività di bonifica e recupero urbano". Così scrive l' Anac, Autorità nazionale anticorruzione, intervenuta l' anno scorso nel sito di interesse nazionale di Napoli. Nella relazione annuale alla Camera, il presidente dell' Anac Raffaele Cantone ha letto ieri i risultati del lavoro di vigilanza portato avanti dall' anticorruzione d' intesa con il commissario di governo per la bonifica di Bagnoli, Salvatore Nastasi, e il soggetto attuatore Invitalia. Dopo il no al dissequestro, il tribunale ha disposto una nuova perizia sulla zona, i cui risultati a marzo hanno consentito al commissariato di procedere alla gara per la caratterizzazione, necessaria per individuare le bonifiche da compiere. Non è l' unica azione di vigilanza portata avanti da Cantone in regione. C' è anche il caso dell' Asl Napoli 3 Sud. I controlli nell' azienda sanitaria del vesuviano sono scattati dopo gli illeciti commessi dai privati che "si sarebbero procurati enormi profitti personali in danno della collettività, favorendo l' utilizzo di tangenti su appalti e accordi transattivi". In particolare l' Asl è stata interessata da episodi di "doppi e tripli pagamenti di fatture" ai centri convenzionati, con "accreditamento di strutture sanitarie private prive di requisiti". Si tratta di quei rimborsi indebiti su cui ha accesso i riflettori la Corte dei conti, con le inchieste in corso del sostituto procuratore Ferruccio Capalbo che ipotizza danni per decine di milioni di euro. L' intervento dell' Anac - ha spiegato Cantone - è stata accolto con favore dall' ex commissario della Napoli 3 Sud. "Con la collaborazione dei nostri uffici - ha chiarito il magistrato - sono state adottate misure concrete e virtuose: come la rotazione dei dirigenti dei distretti, la sostituzione dei componenti delle commissioni competenti al rilascio delle autorizzazioni". Infine Cantone ha segnalato il progetto "Monumentando", indetto dal Comune di Napoli per il restauro dei monumenti con sponsor privati. "Una leva interessante per valorizzare il patrimonio culturale, scrive l' Anac, che ha



"rimarcato" però "le numerose anomalie riscontrate nell' attuazione concreta del contratto, fornendo alla stazione appaltante indicazioni che potranno anche servire per l' impostazione di procedure simili in futuro". (alessio gemma)
©RIPRODUZIONE RISERVATA "Nell' Asl Na 3 azioni virtuose dopo il nostro intervento" Controlli nell' azienda sanitaria dopo illeciti di privati IL SEQUESTRO I carabinieri durante il sequestro dell' area di Bagnoli. Il presidente dell' Anac Raffaele Cantone ha presentato ieri i risultati dell' attività di vigilanza nel sito di interesse nazionale di intesa con il commissario.